



⇒ **Il parere** Il sindacalista dei camici bianchi ⇐

«Il medico può rifiutare il paziente che fa il furbo»

Cozza (Cgil): «Sono casi eccezionali, le regole ci sono e sono severe»

Francesca Angeli

Roma Come è possibile che un medico certifichi una malattia che non esiste? Massimo Cozza, segretario generale della Fp Cgil medici, si dice convinto che si tratti di eccezioni perché le regole ci sono e sono severe.

Il medico che certifica la malattia è tenuto a visitare personalmente il malato?

«La legge obbliga il medico a visitare il paziente prima di rilasciare il certificato. Obbligo previsto dalla legge Brunetta che ha introdotto l'invio del certificato per via telematica».

Come è possibile allora che una persona sana ottenga 15 giorni di malattia?

«Qui si entra in un campo delicato. Non parlo di questo caso specifico perché non lo conosco e non posso giudicare. Però bisogna ricordare che esistono patologie per le quali non si hanno riscontri obiettivi. Non ci sono esami diagnostici che le provino».

Quali?

«L'emicrania ad esempio. Una patologia frequente e invalidante».

Però 15 giorni di malattia per un'emicrania sembrano un po' tanti.

«Di media si danno al massimo 5 giorni infatti. Un'altra patologia molto frequente è la lombosciatalgia per la quale si arriva facilmente a 15 giorni. Poi la sindrome ansioso-depressiva per la quale si possono concedere anche più di due settimane. E non si può fare un'ecografia o una lastra o una risonanza per attestare che il paziente effettivamente soffre. Si presuppone però che ci sia alla base un rapporto di fiducia tra il medico e il paziente. Di solito il medico di famiglia conosce bene i suoi assistiti e dunque sa ad esempio se soffrono di ricorrenti emicranie».

E se il medico si rende conto che quella persona invece sta fingendo?

«Il medico ha un modo per tutelarsi se ritiene che il paziente si sia comportato in modo scorretto: lo toglie dalla lista dei suoi assistiti».

Comunque si tratta di casi rari?

«Certamente. Ed è provato dal fat-

to che quando viene inviata la visita di controllo il medico fiscale nella maggioranza dei casi conferma la diagnosi di malattia certificata dal medico di famiglia».

Riscontri Emicrania e sciatalgia sono difficili da provare

